

**BENI DELLO STATO.** Il progetto presentato a Palermo. Entro gennaio le domande all' [Agenzia del Demanio](#)

## Albergo o ristorante, 4 vecchi fari siciliani in affitto

PALERMO

●●● Valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico italiano attraverso la sinergia tra i settori del turismo, dell'arte e della cultura, dello sviluppo economico e della coesione territoriale. Questo l'obiettivo del progetto «Valore Paese - Fari» promosso dall'[Agenzia del Demanio](#) in collaborazione con il ministero della Difesa che, a un mese dalla pubblicazione dei bandi, ha fatto tappa in Sicilia, a Palazzo Cefalà a Palermo. L'iniziativa è stata presentata dal direttore generale dell'[Agenzia del Demanio](#), [Roberto Reggi](#), e dal sottosegretario al ministero della Difesa, [Giacchino Alfano](#). Sono quattro le strutture siciliane coinvolte nel progetto di valorizzazione e riuso dei fari italiani: quello di Brucoli ad Augusta, quello di Murro di Porco a Siracusa, a Capo Grosso nell'isola di Levanzo e infine, a Punta Cavazzi ad Ustica.

«L'idea del progetto nasce dalla necessità di recuperare i beni dello Stato, da tempo abbandonati, per farli diventare un punto di sviluppo per il territorio», ha detto Reggi. In particolare l'iniziativa ridarà vita a 11 fari italiani attraverso un riuso sostenibile. «Quattro di questi sono ancora usati dal ministero della Difesa mentre gli altri sette sono stati riconosciuti non strategici alla difesa e quindi consegnati all'[Agenzia del De-](#)

[manio](#) e messi a disposizione di privati e associazioni per poterli valorizzare», ha aggiunto Reggi. Anche perché, spiega il sottosegretario [Giacchino Alfano](#): «Non possiamo più permetterci di perdere tempo. Non solo stiamo restituendo beni non più utili ma siamo anche disponibili a dialogare su ciò che ancora usiamo».

Lo strumento utilizzato per la valorizzazione sarà la concessione dei beni da 6 a 50 anni a operatori che possano sviluppare un progetto turistico-economico per tutto il territorio, in una logica di partenariato pubblico-privato. I bandi di gara per la concessione sono stati pubblicati lo scorso 12 ottobre e saranno disponibili sui siti [www.agenziademanio.it](#) e [www.difesaservizi.it](#) fino al 12 gennaio 2016. Tre i punti essenziali, spiega Reggi: il canone che si è disposti a pagare, il tempo della concessione e il valore dell'investimento. Saranno fondamentali per la scelta della commissione per le concessioni. Anche se, aggiunge Reggi: «La qualità del progetto presentato avrà un peso superiore, pari al 60%». Presenti all'incontro anche il direttore del Touring Club italiano [Lamberto Mancini](#), il presidente [Aica Giorgio Palmucci](#), il direttore dell'[Agenzia nazionale Giovani Giacomo D'Arrigo](#) e il sindaco di Ustica [Attilio Licciardi](#).

